



Roma: Acer e Unindustria, "per rilanciare sviluppo città serve Recovery, bravo sindaco e lavoro"

Roma, 23 feb 20:08 - (Agenzia Nova) - "Edilizia e Industria a Roma" è il webinar che si è tenuto questo pomeriggio in cui Claudio Minelli, coordinatore delle attività di Visioneroma (Associazione di professionisti, professori universitari, cittadini interessati al futuro della Capitale) e l'architetto Amedeo Schiattarella, presidente di Inarc Lazio hanno incontrato i presidenti dei due settori fondamentali dell'economia dello sviluppo della Capitale: Nicolò Rebecchini, presidente Acer, e Angelo Camilli, presidente Unindustria per parlare dello stato dell'industria e dell'edilizia di Roma. "Negli ultimi anni, prima del Covid, l'assetto di industria ed edilizia ha sofferto rispetto ad altri settori che hanno avuto maggiore sviluppo. L'industria e l'edilizia sono settori fondamentali che hanno caratterizzato la nostra città - ha spiegato Minelli -. Questo quadro che ha visto perdere 50 mila occupati nel settore, vede però in contemporanea Roma con settori interessanti dello sviluppo: start up dei giovani, ricerca ed elettronica, industria farmaceutica. È un panorama di luci e di ombre".

"La situazione già prima della pandemia era di economia stagnante - ha aggiunto Camilli -. Nel 2019 siamo cresciuti dello 0,2 per cento. Il paese intero che non cresce da tanti anni. Dal 2000 al 2017 l'Italia ha avuto crescita media di 3 per cento contro altri paesi che sono cresciuti del 27 per cento. La nostra Regione è allineata ai dati nazionali. Anche per questa crisi c'è stato l'8 per cento di perdita di Pil a livello nazionale, stessa cosa nella regione Regione che ha una presenza molto alta di servizi nel turismo, nei trasporti, nell'audiovisivo, settori fortemente colpiti dal Covid e sono i settori che avranno bisogno di più tempo per uscire dalla crisi. La nostra preoccupazione - ha sottolineato Camilli - è che la nostra ripresa sarà più lenta di altre regioni. Sia Roma che il Lazio hanno tante risorse da mettere in campo, anche comparti industriali importanti: difesa, automotiv, digitale che sarà uno degli assi principali del Recovery plan. Settore farmaceutico è un'eccellenza: il Lazio ha il 38 per cento di esportazione nazionale a livello farmaceutico. Anche settore edilizia che ha sofferto tanto è stato settore trainante. Abbiamo tanti comparti su cui fare affidamento per la ripresa, ma occorre cambio

passo sia a livello regionale e comunale che nazionale, per restituire anche fiducia ai cittadini che devono spendere e le imprese che devono investire".

"Il sistema è un sistema che purtroppo da 10 anni è in grande difficoltà e la pandemia ha fatto il resto - ha aggiunto Rebecchini -. Sono sempre più convinto, e prova ne è la mancanza di ipotetici candidati sindaci di Roma dei due partiti più di riferimento, che la politica abbia spesso e troppo usato Roma per interessi nazionali, e quando è stata chiamata a mettersi in testa a questa città, l'ha lasciata a se stessa. Viviamo di ricordi e di passato - ha spiegato - non riusciamo a scrollarci i problemi che viviamo tutti i giorni. Tutti dovrebbero fare un passo indietro e guardare a interessi specifici di chi vive la città. La nostra rappresentanza è importante perché ascoltiamo il territorio tutti i giorni, non solo in momento elettorale, questo non avviene con chi alla fine è chiamato a governare la città - ha sottolineato il presidente di Acer -. Ci auguriamo di una presa d'atto del problema per far ripartire bene questa città, e ci sono tutte le premesse: i fondi del Recovery, la necessità del lavoro, importanza che famiglie riprendano a consumare. Pensare che non si riparta con il piede giusto è delittuoso". (Rer) © *Agenzia Nova - Riproduzione riservata*